

L'Angolo dell'Avventura - Sezione di Besnate

LINEA CADORNA - MONTE SAN MARTINO

1 Maggio 2022.

La "Linea Cadorna" è una complessa linea difensiva che va dall'Ossola alle Alpi Orobie, realizzata tra il 1916 ed il 1917 a difesa del confine Italo-Svizzero, nel timore di un'invasione austro-tedesca che, violando la neutralità elvetica, avrebbe potuto dilagare nella Pianura Padana. Un tratto di questo imponente sistema di fortificazioni corre anche sulle Prealpi Varesine ed è questo che andremo ad esplorare, risalendo i pendii del Monte San Martino.

Il viaggio sarà effettuato con mezzi propri, formando autonomamente gli equipaggi delle auto al momento della partenza da Besnate e seguendo l'autostrada A8 fino all'uscita di Gazzada, poi la Tangenziale A60 di Varese e quindi la statale SS233 della Valganna. Giunti a Ghirla, si devia a sinistra per Cunardo e dopo 1,5 km ancora a sinistra sulla SP30 per Ferrera, fino a sbucare nella SS394 della Val Cuvia. La si segue verso destra (direzione Luino) solo per 500 m, per poi voltare a sinistra per Cassano Valcuvia, dove all'inizio del paese si trova sulla destra la Via IV Novembre, con un ampio parcheggio (quota 295 m; 45 km e 50 minuti da Besnate).

Per evitare i pedaggi telematici della Tangenziale A60, dopo l'uscita dalla A8 la si deve lasciare subito (uscita Gazzada - Morazzone) e seguire la SP 57, che dopo 5,5 km riporta sulla Tangenziale di Varese, da qui gratuita.

Lasciate le auto, si attraversa il paese fino a Via Pasubio e seguendo la segnaletica della Linea Cadorna si imbecca una sterrata che in breve porta alla strada militare. La si risale per circa 10 minuti, fino a sbucare in una piccola radura in località Bùs e Böcc (quota 370 m), in fondo alla quale si trova un primo complesso di fortificazioni, con trincee, gallerie (indispensabile una pila) e postazioni di tiro. Ripresa la strada militare, in altri 10 minuti si giunge a un secondo gruppo di gallerie, che portano a postazioni per mitragliatrici e ad una piazzola per bombardarda (m 440). Si può però giungere fin qui anche seguendo i camminamenti e le gallerie che partono dalla località Bùss e Böcc. Dalla piazzola della bombardarda si continua poi su una pista forestale, che sale nel bosco con alcuni tratti piuttosto ripidi, fino ai piedi della falesia rocciosa del Sass Cadrega (m 580, mezzora). La si aggira verso destra, per poi percorrerne il crinale su un piccolo sentiero, lungo il quale si aprono gli accessi ai bunker scavati nella montagna (m 700, mezzora). Sono collegati da un complesso di gallerie e scalinate che portano a postazioni per mitragliatrici, con feritoie che si aprono nell'alta parete rocciosa ed offrono una spettacolare vista sulla sottostante Val Cuvia. Per chi se la sente, una lunga (e buia!) galleria sale in 20 minuti fino alle fortificazioni di Vallalta, passando per altre postazioni di tiro, ma il percorso è disagiata perché gli scalini sono coperti da detriti. In alternativa si torna sul sentiero e si sale nel bosco fino a sbucare nella radura dove sorge il Forte sotterraneo di Vallalta (m 800, 20 minuti), con alcuni tavoli e panche dove si potrebbe sostare per il pranzo al sacco. Il forte è attualmente chiuso per lavori, ma vale la pena di salire ad un risalto presso le sue aperture a nord, da dove il panorama si apre verso l'alto Lago Maggiore. In tutto fin qui circa 1h45' di cammino, più almeno un'ora e mezza per la visita delle fortificazioni.

Dal forte si può poi proseguire per la vetta del Monte San Martino (m 1087, un'ora), che offre un ampio panorama sull'alto Verbano ed i monti dell'Ossola e del Canton Ticino. Oppure limitarsi alla visita della Caserma Cadorna (20 min. A/R) ed iniziare la discesa per la sterrata che scende verso Mesenzana, passando presso un altro complesso di fortificazioni. In un'ora si raggiunge il bivio per Cassano Valcuvia, che in altri 30 minuti riporta al paese, dove potremo (se aperto) visitare il Centro Documentale "Linea Cadorna, prima di un tranquillo ritorno verso casa.

La partecipazione è gratuita, ma solo previa iscrizione sul sito indicato da Viaggi nel Mondo e contattando inoltre preventivamente via e-mail o telefono i riferimenti in calce alla locandina.

ATTREZZATURA : Scarponcini da trekking con buona suola, K-way, giacca a vento, cappello, borraccia, viveri per il pranzo al sacco, eventuali bastoncini da trek. **Torcia elettrica indispensabile e obbligatoria**, meglio se di tipo frontale (NON quelle degli smartphone!). Gradita una bottiglia di vino per il pranzo al sacco.

1° RITROVO : Domenica 1° Maggio - ore 8.15 - davanti alla Biblioteca di Besnate

2° RITROVO : Domenica 1° Maggio - ore 9.15 - al parcheggio di Cassano Valcuvia, in Via IV Novembre

RITORNO : Previsto a Besnate entro le ore 19.00 del 1° Maggio

Organizzazione Tecnica Viaggi nel Mondo srl - Largo Grigioni 7 - 00152 Roma

(Polizza obbligatoria per la responsabilità civile Assicurazioni Generali Spa. N° 343676139)

Il partecipante dichiara di aver preso attenta visione delle Condizioni Generali di Partecipazione ai viaggi pubblicate sul sito internet: www.viaggiavventurenelmondo.it e sulla Grande Guida dei Viaggi 2021.

N.B. La gita viene effettuata con la collaborazione di tutti i partecipanti, che costituiscono un gruppo autogestito, in cui non esistono "clienti" e "prestatori di servizi", ma ognuno contribuisce liberamente alla buona riuscita dell'escursione. Ricordiamo che non è prevista alcuna Polizza Infortuni e ognuno si assume spontaneamente la responsabilità della propria partecipazione, scaricando i promotori delle iniziative di ogni responsabilità per qualsiasi inconveniente possa verificarsi durante tutta la durata dell'escursione. Tutte le spese saranno gestite con cassa comune, con importo previsto indicato nella Quota di Partecipazione. **Quanti non condividessero questa impostazione sono vivamente pregati di non iscriversi alle nostre gite.**

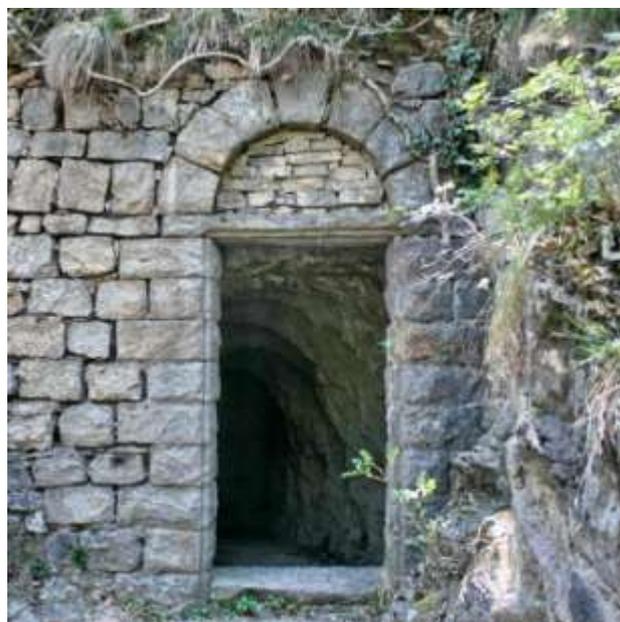
Per informazioni: **Marco Trucchi** (3477549894 - marco.trucchi@hotmail.it)



Panorama verso Luino e l'alto Verbano dal Forte di Vallalta



Camminamenti e trincee sul Monte San Martino



Uno degli accessi delle gallerie del San Martino



Feritoia per mitragliatrici nella falesia del Sass Cadrega, con vista sulla Val Cuvia